

Cultura

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it



C'era una volta Twitter

Possiamo noi fondare la compagine umana sul dubbio anziché sulla fede?

BERTOLT BRECHT

«Papa Francesco? Un riformatore Ma deve essere aiutato di più»

Molte fedi

L'ex direttore del «Corriere» De Bortoli avverte attorno a Bergoglio «un senso di isolamento»

Nel 1965, recensendo sulla «New York Review of Books» l'edizione in lingua inglese del «Giornale dell'anima» di Giovanni XXIII, Hannah Arendt riportava le battute maliziose che aveva sentito pronunciare da una cameriera romana: «Questo Papa era un vero cristiano. Com'è potuto accadere? Com'è potuto accadere che un vero cristiano si sia seduto sul trono di Pietro?».

Gli organizzatori della rassegna delle Acli «Molte fedi sotto lo stesso cielo» hanno applicato questa stessa

espressione a Jorge Mario Bergoglio, promuovendo un incontro sul tema «Un cristiano sul trono di Pietro. Un giudizio sul pontificato di Papa Francesco», martedì sera, nella chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano; alle domande formulate dal canonico della cattedrale di Bergamo monsignor Alberto Carrara hanno risposto il giornalista Ferruccio De Bortoli e il priore della comunità monastica di Bose Luciano Manicardi.

«Continua a stupirmi»

«A sei anni e mezzo dalla sua elezione in conclave - ha detto tra l'altro Manicardi -, di Papa Francesco continua a stupirmi la "postura". Bergoglio ha mantenuto lo stile che aveva quando era arcivescovo di Buenos Aires: è uno stile



Ferruccio De Bortoli FOTO BEDOLIS



Luciano Manicardi

fatto di normalità e semplicità, ispirato al duplice principio della vicinanza agli uomini - soprattutto se si trovano in situazioni di sofferenza - e della fedeltà al Vangelo».

Secondo il priore di Bose, le critiche che Francesco frequentemente rivolge ai comportamenti di molti membri della Chiesa, ministri ordinati o laici, nascerebbero «dal prendere sul serio l'evangelo. Bergoglio ha sottolineato spesso l'esigenza per la Chiesa di una "riforma", termine che ancora negli anni Quaranta, nel «Dictionnaire de Théologie Catholique», era usato esclusivamente per indicare la frattura causata nella cristianità dal protestantesimo».

Ha dettato l'agenda mondiale

Ferruccio De Bortoli, già direttore del «Corriere della Sera» e del «Sole 24 Ore», ha affermato che, in un periodo di profonda crisi della politica, «i punti salienti dell'agenda mondiale di questi anni sono stati dettati proprio da Papa Francesco: pensiamo

alla questione ecologica e all'idea che nel mondo tutto sia in un rapporto di interdipendenza, come si dice nell'enciclica «Laudato si»; o al pericolo che le persone si ritrovino a vivere in solitudine, pur essendo connesse a livello virtuale: l'impiego dei nuovi strumenti di comunicazione - ha osservato in più occasioni Bergoglio - non ci esonera dal compito di cercare un contatto diretto con il nostro prossimo».

Riguardo alle contestazioni mosse a Francesco in alcuni ambienti ecclesiali, De Bortoli ha detto di essere rimasto stupito «dalla crudezza di toni di certe interviste in cui è giunti a definire quasi "ereticali" le istanze riformatrici del Papa. Io spero che la sua azione di riforma vada avanti, ma credo che Bergoglio dovrebbe essere maggiormente aiutato: intervistandolo, e ascoltandolo poi in altre occasioni, mi è parso talvolta di cogliere in lui un senso di isolamento».

Giulio Brotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA